

Giovedì 04 GIUGNO 2015

Oss, infermieri generici e puericultrici. Dal ministero un impegno per le categorie penalizzate

Nell'incontro del 29 maggio con il Migep, la delegazione del ministero della Salute ha garantito l'impegno per un eventuale decreto per portare la formazione Oss nel sanitario, una nota in tutela degli infermieri generici e puericultrici, un'attenta analisi sul blocco della formazione e sul censimento degli Oss

Gentile direttore,

nell'incontro [del 29 maggio](#) con la delegazione del ministero della salute il Migep ha sottolineato le diverse criticità che coinvolgono le categorie oss, infermieri generici e puericultrici, sul comma 566 della legge di stabilità e la mancanza di richiamo di queste figure nella nuova riforma sanitaria del DL Lorenzin. Il Migep, nell'occasione, ha chiesto garanzie e pari diritti per tutti, ponendo delle precise richieste per garantire un giusto processo su materie delicate come quelle della salute e quindi senza escludere le figure degli Oss, degli infermieri generici e delle puericultrici.

Appare indispensabile garantire una formazione Oss rigorosa a livello europeo anche attraverso istituti tecnici sanitari. Inoltre per una valutazione realmente meritocratica riteniamo opportuno che la formazione sia fatta sul reale fabbisogno e da enti sanitari eliminando tutti quegli enti che ieri formavano parrucchieri, barman, estesiti e che oggi si sono inventati la formazione socio sanitaria oss rilasciando attestati farlocchi.

Il Migep cerca una forte interlocuzione col mondo politico, riconoscendo il valore di queste categorie, cercando di affrontare le tematiche espresse all'incontro del 29 maggio per vanificare queste forme d'illegalità, mentre il fenomeno dell'abusivismo sta diventando sempre più una piaga sociale e assume dimensioni preoccupanti. Sarebbe necessaria un adeguamento della formazione oss omogenea su tutto il territorio nazionale, la revisione delle competenze, il rispetto di quelle figure che per colpa di una politica sbagliata vengono licenziati o subiscono demansionamento.

La delegazione del ministero ha garantito l'impegno per un eventuale decreto per portare la formazione Oss nel sanitario, una nota in tutela degli infermieri generici e puericultrici, un'attenta analisi sul blocco della formazione e sul censimento degli Oss. Inoltre è stata messa in evidenza la necessità di procedere in trasparenza sulla formazione e la valutazione di integrare un profilo socio sanitario.

L'evoluzione della medicina è totalmente cambiata rispetto ai decenni precedenti e occorre avere tutti i professionisti in grado di dare risposte al cittadino. La sanità e il sistema salute del presente e del futuro, non può essere solo degli infermieri e dei medici, ha bisogno di tutte quelle figure assistenziali, che creano il tanto nominato e poco considerato: lavoro multidisciplinare e lavoro d'equipe. E di introdurre il principio previsto dal DPR 761/79, costituzionalmente garantito che cita quanto segue: tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori che operino in analoghe strutture e con medesime condizioni di disagio abbiano medesimi diritti e corrispondenti indennità.

Il 29 maggio è stato un evento importante per la categoria, un'opportunità per rendere concreto quello che da molto tempo si reclama, per avere più rispetto contrattuale, per far conquistare alla categoria quella dignità e professionalità che merita. La passione per questa professione compensa ogni sacrificio,

che in questo momento è necessario per contribuire alla crescita e al rafforzamento della professione emarginata dal potere "strasfottente" del collegio degli infermieri e far in modo che l'oss sia nel profilo professionale del personale dell'area delle professioni e dei profili socio sanitari come prevista dall'articolo 3 octies del dlgs 502/92.

Si è chiesto il blocco della formazione Oss e Oss complementare, se c'è la necessità di una figura intermedia e se sì, sarebbe importante rivedere come. Quale garanzia dà il ministero ai licenziamenti di molti inf. generici e al demansionamento delle puericultrici? Quale garanzia dà all'abuso di esercizio degli oss imposto dalle stesse strutture? Quale garanzia dà agli oltre 80 mila oss disoccupati?. Quale legittimità dà sulla formazione privata non autorizzata e sulla formazione che non contempla i carismi esplicitati della Conferenza Stato Regioni che attualmente è farlocca con la complicità delle regioni, dei sindacati, ma anche della mafia.

Il Migep su tutto quello che si è discusso ha chiesto che si riapra i tavoli di lavoro e un ulteriore incontro con il sottosegretario.

Riteniamo che la data del 29 maggio è la giornata di tutte quelle figure penalizzate, deve essere un senso profondo di rispetto per tutti gli operatori discriminati e un inizio di una crescita professionale.

Angelo Minghetti

Segretario Nazionale Migep

Martedì 26 MAGGIO 2015

Operatori socio sanitari, infermieri generici e puericultrici: “Siamo anche noi operatori sanitari. È ora che ci venga riconosciuto”

Si sono dati appuntamento il 29 maggio al ministero della Salute per una manifestazione di protesta. La denuncia: "Lavoriamo duramente, ma restiamo emarginati e ignorati dalla politica gestionale della sanità". Tra le richieste la revisione del profilo e della formazione professionale con l'inserimento nel ruolo sanitario e l'istituzione di un albo.

"La politica italiana e il Ministero della Salute non tiene in minima considerazione quello che nella realtà accade ai 250 mila lavoratori della sanità tra operatori sociosanitari, infermieri generici e puericultrici. La gestione assistenziale coinvolge anche queste figure che da anni vengono emarginate, nonostante abbiano autonomia e competenze esclusive integrate con quelle delle altre figure professionali, nel rispetto delle prerogative di ciascuna di queste e con le quali costituiscono l'équipe di cura ed assistenziale sia nel pubblico, privato e sociale". Contro questa condizione di emarginazione il Migep ha indetto per il prossimo venerdì, 29 maggio, davanti al ministero della Salute, una manifestazione per chiedere "con forza la riapertura di un tavolo tecnico finalizzato a dare definitivamente soluzioni chiare per la prosecuzione anche sul piano politico".

"Vogliamo il ruolo sanitario", spiegano gli Oss nella locandina che annuncia la protesta. Dunque revisione del profilo e della formazione professionale e istituzione di un albo, queste le principali richieste del Migep per mettere fine alla "innovazione politica gestionale che questo governo che sta portando nelle strutture sanitarie e socio sanitarie sta producendo risultati poco piacevoli in termini di risparmi economici ma anche nella continuità assistenziale in cui si demansionano gli infermieri generici e le puericultrici, ma soprattutto si crea un abuso di esercizio per la figure OSS che vengono impiegate in attività non di loro competenza. La giornata di venerdì è rivolta al cambiamento, per la loro professione e per un riconoscimento positivo del loro lavoro".

Lo scorso 18 maggio il **segretario nazionale del Migep, Angelo Minghetti**, ha inviato al ministero della Salute una comunicazione per informare sulla manifestazione di venerdì e chiedere di essere ricevuto, nel corso della stessa giornata, insieme a una delegazione delle categoria in agitazione.

Federazione Nazionale Migep

delle Professioni Infermieristiche e Tecniche

operatore socio sanitario (oss) - infermieri generici – psichiatrici – puericultrici –
infermieri extracomunitari – ota – asss – adest - osa

Sede sociale via Motta Santa 44 Fondotoce 28924 Verbania tel 0323 496081 – fax 0323 406882 cell. 3387491756

E-mail migep2001@libero.it

29 maggio 2015

un giorno di partenza, diventerà la giornata di tutte quelle figure penalizzate. Deve essere un senso profondo di rispetto per tutti gli operatori discriminati e un inizio di una grande crescita professionale. Definire o dare una definizione, cosa abbia dato l'incontro al Ministero non si può, ma una cosa si può dire, i piedi sono stati puntati, le richieste sono state decise e coincise. Un forte inizio che non deve sciamare col tempo, un forte segnale che non si deve fermare ai soliti ostacoli. La dignità professionale che tutti rivendicano deve essere un forte punto di principio per tutti. Sono state messe in discussione la formazione, il lavoro di equipe, l'abuso di esercizio. È stata rilevata l'assenza di normative che precludono di essere parte integrante di un cambiamento assistenziale. Abbiamo chiesto il blocco della formazione oss – oss complementare, la revisione del reale fabbisogno, il censimento di quanti oss formati, il rispetto degli infermieri generici e puericultrici. Tutti argomenti affrontati nei vari anni ma mai messi in opera. L'oss e la seconda forza nel panorama dell'assistenza del sistema salute italiano dopo gli infermieri, ma la poca consapevolezza porta l'oss ha essere emarginata dal potere "strafottente" del collegio degli infermieri e dall'ignoranza di molti nostri colleghi. In questo modo gli infermieri danno una visione diversa da quella che attualmente l'oss vive accusandola di rubare il lavoro a loro stessi, di scavalcarli dai loro compiti.... Ma, la realtà tutti la sappiamo Questo è emerso nell'incontro; un conflitto tra le due figure, ma chi ci rimette è l'oss con il suo silenzio. Abbiamo affrontato il tema del documento firmato nel 2012 fermo in qualche stanza del ministero, un punto di partenza per una valutazione di crescita professionale. Le tematiche sono state tante e non si poteva avere delle risposte immediate e per questo che il migep ha chiesto di riaprire i tavoli di lavoro per affrontare quanto esposto. Un tavolo per gli infermieri generici e puericultrici, Un tavolo per gli oss Molti impegni presi dalla delegazione del Ministero molte ipotesi sono stati espressi, un eventuale decreto per portare la formazione nel sanitario, una nota in tutela degli infermieri generici e puericultrici, un'attenta analisi sul blocco della formazione e sul censimento degli oss. Un altro punto che il migep ha toccato: e che l'oss deve entrare in quel riconoscimento professionale mancante un continente professionale, come dice il dr Saverio Proia, tutto da esplorare e colonizzare. La passione di queste professioni compensa ogni sacrificio, che in questo momento è necessario per contribuire alla crescita e al rafforzamento della professione. E' giunta l'ora di dimostrarlo. Quindi, la responsabilità sarà di tutti e fare in modo che si superi quel benedetto scalino facendo introdurre il principio, introdotto dal DPR 761/79, costituzionalmente garantito, che tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori che operino in analoghe strutture e con medesime condizioni di disagio abbiano medesimi diritti e corrispondenti indennità e fare in modo che la categoria sia integrata nell'area socio sanitario prevista dall'articolo 3 octies del dlgs 502/92 . Come affermato, è una questione politica e va affrontata politicamente. Se questo avverrà e ribadisco deve, la categoria avrà uno slancio tanto ampio da permettere quel rispetto mancante....

Come affermato dal Dr.Saverio Proia, il migep è l'unica associazione riconosciuta da codesto dicastero a seguito di vari confronti avuti con altre associazioni della medesima categoria.

Riteniamo che questo non basta per dare un valore alla professione che si rappresenta poiché gli stessi funzionari all'uscita dell'incontro hanno chiesto al migep quanti iscritti ha Si è chiesto inoltre quale legittimità dà il ministero sulla formazione privata e sulla formazione che attualmente non è consona a quanto stabilito dalla Conferenza Stato Regioni del 2001 con la complicità delle stesse regioni. Quale garanzia dà ai licenziamenti di molti inf. generici e al demansionamento delle puericultrici. Quale garanzia dà all'abuso di esercizio imposto dalle stesse strutture. Quale garanzia dà agli oltre 80 mila oss disoccupati.

Noi diciamo che è ora di dire basta a tutti quei colleghi farlocchi che non fanno il bene della categoria. Cresciamo insieme dando un'immagine positiva e un valore alla professione. La parola adesso sta a tutti gli oss...inf. Generici... puericultrici...Lasciamo a casa gli stolti e tutti quelli che pensano di avere la verità in tasca, lavoriamo per una crescita professionale e che sia professionale chi ha partecipato alla giornata del 29 maggio 2015 un grazie.... Grazie a quanti hanno collaborato Il migep richiederà un successivo incontro con il Sottosegretario e con le forze politiche.

Al prossimo appuntamento

SCRIVETE IN AGENDA 29 MAGGIO 2016 GIORNATA NAZIONALE DELL'OSS E DI TUTTE QUELLE FIGURE PENALIZZATE.

Federazione migep

Verbania 1/6/2015

**Segreteria Nazionale Migep
Angelo Minghetti**